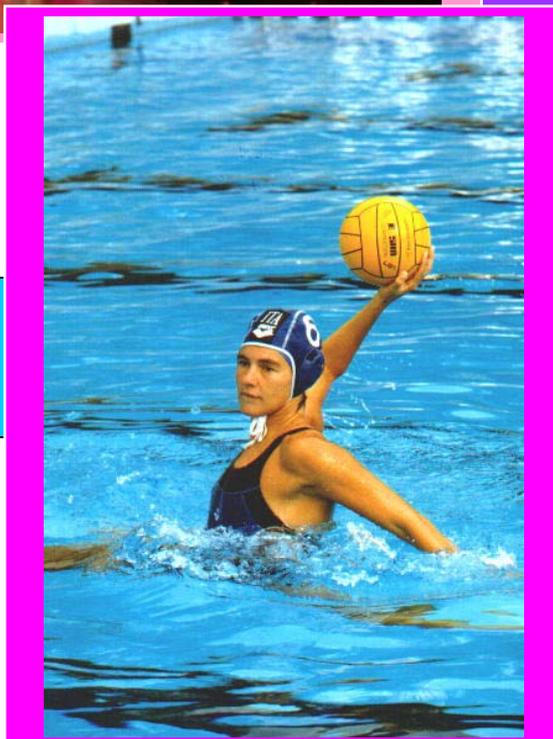


## Speciale "Vietato ai Maggiori" 2010



*L'Angolo del Campione:  
Monica Vaillant*





Notiziario della ConfSport Italia  
Numero 1 – Anno II  
Gennaio 2010

**Presidente**  
Paolo Borroni

**Hanno collaborato**  
Marianna Barbati  
Serenella Beffa  
Ilaria Calcina  
Marco Contardi  
Giacchino Paci  
Antonella Rossi  
Antonello Siclè  
Monica Vaillant

Segreteria di redazione  
Arianna Landi

**Fotografie**  
Archivio ConfSport Italia

**La collaborazione a questo notiziario è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita**



**ConfSport Italia**  
Sede Nazionale  
Via Properzio, 5  
00193 Roma

Sede Organizzativa  
Via dell'Imbrecciato, 181  
00149 Roma

**Telefono**  
06.55282936 – 06.5506622

**Fax**  
06.5502800

**Indirizzo mail**  
info@confsportitalia.it

**Sito web**  
www.confsportitalia.it



Si informano tutte le Società affiliate, i Dirigenti, i Tecnici, gli Atleti e tutti i nostri amici che è stato attivato il nuovo sito della ConfSport Italia.

Siamo a disposizione per suggerimenti e consigli.

Il nostro notiziario, on-line, può essere arricchito da foto e notizie che gentilmente vorrete inviarci.

### In questo numero

<b>Sommario</b>	pag. 2
<b>Vietato ai Maggiori 2010</b>	
100 pacchi dono ... obiettivo raggiunto!	pag. 3
<b>C.E.R.S.A.M.</b>	
Corso di Formazione Ginnastica Posturale e Corso formazione Boxe in Action	pag. 7
<b>News</b>	
Nuova iniziativa editoriale consigliata a tutte le nostre associazioni e società sportive	pag. 8
<b>L'Angolo dei Campione: Monica Vaillant</b>	
Quando si è campioni anche nella vita	pag. 9
<b>Periferia Attiva</b>	
Rassegna Regionale della Danza e della Coreografia "Aspettando Momenti Magici"	pag. 9
Lazio - Calcio a 5-- Torneo di Natale	
Lazio - Ginnastica Artistica Femminile - Coppa Lazio	
Liguria - Ginnastica Artistica	pag. 11
Lazio - L'altra piscina ... in acqua a tutte le età	
Lombardia - Calcio - Coppa Carnevale	pag. 12
Lazio - Pallanuoto Femminile - Finale Regionale Invernale Campionato Under 15	pag. 13
<b>News</b>	
Bureau FINA – Mondali Master all'Italia	pag. 15
<b>La pagina del Tecnico</b>	
L'errore tecnico: correzione con metodo diretto o indiretto?	pag. 16

## 100 PACCHI DONO ... OBIETTIVO RAGGIUNTO!

Anche quest'anno con "VIETATO AI MAGGIORI 2010" la calza della befana si è dimostrata all'altezza delle precedenti manifestazioni.

Grazie alla Confsport Italia, centinaia di bambini si sono recati il 6 Gennaio al Teatro Don Bosco a Roma, per partecipare all'intensa giornata a loro dedicata e per loro pensata.

Il palcoscenico è stato un'alternanza di giovani, facenti parte di società sportive, scuole di danza, scuole di canto e recitazione nonché un nutrito gruppo di piccolissimi atleti proveniente dalla Scuola Materna A.M. Migliavacca. Tutti i partecipanti si sono esibiti dimostrando le proprie capacità e regalando un sorriso e a volte anche stupore a chi era lì ad osservarli. Sono proprio queste le occasioni in cui i genitori riescono a vedere realmente quello che i propri figli imparano durante l'anno in palestra.

La creazione di spettacoli come questi ha proprio il compito di mettere in luce le capacità dei giovani e far sì che i genitori se ne rendano conto.

Così grazie alla Confsport Italia lo sport, ancora per un giorno, è stato il protagonista, dimostrando la sua importanza nella crescita dei più piccoli.

Il tutto è stato condito dalla bravura dei conduttori della manifestazione: Roberta Lupi e Stefano Rauchi di Radio Radio, che con la professionalità che dimostrano da anni, sono riusciti a tenere a bada anche i più piccoli.



**Roberta Lupi e Stefano Rauchi**

Anche quest'anno, come negli anni passati, si è pensato di sensibilizzare l'opinione pubblica verso i problemi delle fasce sociali più bisognose, inserendo la manifestazione all'interno della giornata di solidarietà promossa dall'Associazione Viva la Vita e Radio Radio, per l'iniziativa "Diamo un sorriso a mille bambini".

Un connubio vincente che ha permesso, con l'intero incasso della giornata, di acquistare pacchi dono che sono stati consegnati ai bambini meno fortunati ospitati in ospedali e istituti della Regione Lazio. Il Presidente della Confsport Italia Paolo Borroni ha voluto inoltre ringraziare il Presidente di Eurolandia S.r.l. che ha voluto donare tantissimi giocattoli in parte destinati all'associazione AFRICASOTTOSOPRA ONLUS che da diversi anni è attiva nel volontariato in Malawi.

Il Malawi è un piccolo stato dell'Africa sub-equatoriale, di circa 13 milioni di abitanti. E' uno dei Paesi più poveri del mondo, dove il 42% della popolazione vive con meno di 1 euro al giorno e il 65% della popolazione rurale è al di sotto della soglia della povertà.

Una situazione tragica considerando che l'età media è intorno ai 40 anni e che il numero di bambini dai 0 ai 14 anni affetti da HIV è di 91.000.

Eppure è un Paese straordinariamente bello!

Africasottosopra onlus si occupa di Progetti di Sviluppo che riguardano l'istruzione e la sanità, diritti fondamentali dell'uomo, poiché senza la conoscenza non c'è libertà e senza salute non c'è futuro.

Africasottosopra onlus opera nel distretto di Thyolo, una regione a sud del Malawi, in stretta collaborazione con Comitati Locali che rappresentano i loro villaggi.

Tra le tante cose realizzate anche un centro sportivo per la primary e secondary school di Mikombe.

La Confsport Italia, durante la manifestazione "Vietato ai Maggiori" ha preso l'impegno di contribuire alla promozione dello sport tra tutti i bambini del Malawi.



**Tiziana Leone (Presidente Africa Sottosopra Onlus), Paolo Borroni (Presidente Confsport Italia), Pietro Scipioni (Presidente Ass. Viva la Vita)**

"VIETATO AI MAGGIORI 2010" ha inoltre ottenuto diversi Patrocini tra cui quello della Regione Lazio, della Provincia di Roma, del Comune di Roma, di vari Ministeri e della Presidenza della Repubblica Italiana, affermando ancora una volta l'assoluta serietà e impegno che la Confsport Italia mette quando si tratta di organizzare giornate all'insegna della solidarietà.

Sicuro della buona riuscita dell'evento il Presidente Paolo Borroni il giorno prima della manifestazione si è recato a Palazzo Valentini – sede della Provincia di Roma – dove si svolgeva la raccolta dei doni, per consegnare l'assegno per l'acquisto di 100 pacchi dono. Gli obiettivi proposti sono stati così raggiunti soddisfacendo il desiderio di divertimento e svago dei più piccoli e nel frattempo allacciando una catena di solidarietà che sapevamo fin dall'inizio non ci avrebbe deluso, regalando così anche un sorriso a chi è concesso poco ridere.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato attivamente a questo progetto.



## HANNO PARTECIPATO



Stem Ballet Company

- **STEM BALLETT COMPANY**  
Oh ... che meraviglia! - Coreografia di Stefano Minichiello
- **STEM BALLETT COMPANY**  
Colonna sonora di Pinocchio - Coreografia di Stefano Minichiello
- **STEM BALLETT COMPANY**  
Work - Coreografia di Monia e Graziano
- **STEM BALLETT COMPANY**  
Sincerità - Coreografia di Stefano Minichiello
- **STEM BALLETT COMPANY**  
Tarantella - Coreografia di Stefano Minichiello



Scuola Arte e Danza

- **SCUOLA ARTE E DANZA**  
Baby Dolls - Coreografia di Simona Sensini
- **SCUOLA ARTE E DANZA**  
Divina...mente - Coreografia di Simona Sensini



A.S.D. Full Dance

- **A.S.D. FULL DANCE**  
Le Segretarie - Coreografia di Graziella Di Marco



Polimnia

- **A.S.D. POLIMNIA RITMICA ROMANA**  
Toreador - Coreografia di Michela Conti
- **A.S.D. POLIMNIA RITMICA ROMANA**  
Gold - Coreografia di Michela Conti



Scuola Materna A. M. Migliavacca

- **SCUOLA MATERNA A.M. MIGLIAVACCA**  
Another brick in the wall - Coreografia di Annunziata Farina

- **VILLA FLAMINIA – C.S. COLLELASALLE SSD a r.l.**  
I Sogni - Coreografia di Sabrina Poli e Eleonora Salviani
- **VILLA FLAMINIA – C.S. COLLELASALLE SSD a r.l.**  
I drow alla night -Coreografia di Sabrina Poli



Villa Flaminia – C.S. Collelasalle SSD a r.l.

- **A.S.D.C. DANZA BRACCIANO**  
Nightmare before Christmas - Coreografia di Monica Marano



A.S.D.C. Danza Bracciano

- **A.S.D. IL PONTE**  
Esibizione di Arti Marziali - di Domenico e Maurizio Germano



A.S.D. Il Ponte

- **ASS. CULT. MUS. IMPRONTA SONORA**  
Tastiera e Flauto traverso - Cristina Larotonda –  
Alessandro Mareri - Daniele Nogara - Riccardo Crivellaro
- **ASS. CULT. MUS. IMPRONTA SONORA**  
Tintarella di Luna - Rebecca NOGARA
- **ASS. CULT. MUS. IMPRONTA SONORA**  
Violino e Tastiera - Andrea ZANETTI accomp. dal padre



Andrea Zanetti

- **ASS. CULT. MUS. IMPRONTA SONORA**  
When you believe - Brividi - Beatrice De Bonis e Sofia Casablanca
- **ASS. CULT. MUS. IMPRONTA SONORA**  
Listen - Beatrice DE BONIS
- **ASS. CULT. MUS. IMPRONTA SONORA**  
Allegretto, Duetto flauti traversi - Alessandro Mareri  
Riccardo Crivellaro



Alessandro Mareri e Riccardo Crivellaro

- **Valentina MAGALOTTI**  
The greatest love off all



Valentina Magalotti

• **ASS. CULT. MUS. IMPRONTA SONORA**

Primo tempo sonata op. 36 n. 1 - The Meadow - Livia Gatto



Livia Gatto

• **ASS. CULT. MUS. IMPRONTA SONORA**

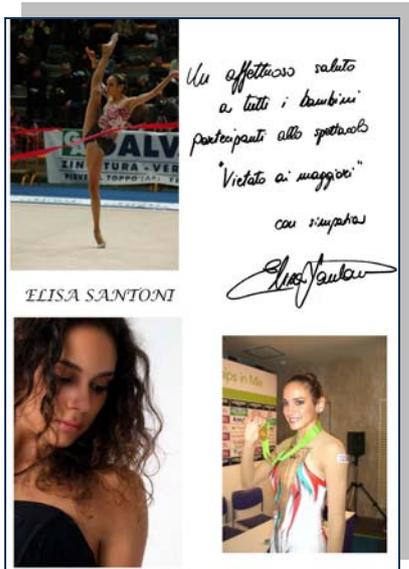
Mamma mia - Esibizione CORO - Beatrice De Bonis - Sofia Casablanca - Rebecca Nogara - Laura Piccirillo



Beatrice De Bonis, Sofia Casablanca  
Rebecca Bogara, Laura Piccirillo

• **Laura PICCIRILLO**

Gli uomini non cambiano



Il saluto di Elisa Santoni a tutti i partecipanti

**Il Presidente della Repubblica ha voluto donare una medaglia ricordo agli organizzatori**

**COMITATO ORGANIZZATORE**

**Paolo Borroni** – Presidente Confsport Italia  
**Pietro Scipioni** – Presidente Ass. Viva La Vita  
**Ilaria Calcina** – Responsabile Naz.le Danza Confsport Italia  
**Stefano Raucci** – Giornalista – Radio Radio

**HANNO CONDOTTO**

**Stefano Raucci** – Radio Radio  
**Roberta Lupi** – Radio Radio  
**Livia Bettinelli** – nel ruolo della Befana  
**Nicola De Santis** – nel ruolo di Babbo Natale



Livia Bettinelli, Nicola De Santis,  
Stefano Raucci, Roberta Lupi

**COMITATO D'ONORE E PATROCINI**

**Giorgio Napolitano** – Presidente della Repubblica Italiana  
**Giorgia Meloni** – Ministro della Gioventù  
**Marco Di Stefano** – Ass. Istruzione e Formazione Reg. Lazio  
**Luigina Di Liegro** – Ass. Politiche Sociali Reg. Lazio  
**Nicola Zingaretti** – Presidente Provincia di Roma  
**Patrizia Prestipino** – Ass. Politiche Culturali Prov. di Roma  
**Gianni Alemanno** – Sindaco Comune di Roma  
**Sveva Belviso** – Ass. Politiche della Salute Comune di Roma  
**Umberto Croppi** – Ass. Politiche Culturali Comune di Roma  
**Paolo Barelli** – Presidente Federazione Italiana Nuoto  
**Francesco Proietti** – Presidente C.S.E.N.  
**Claudio Barbaro** – Presidente A.S.I.  
**Alessandro Palazzotti** – Presidente C.O.N.I. Lazio  
**Riccardo Viola** – Presidente C.O.N.I. Roma  
**Paolo Giuntarelli** – Presidente Fondazione Bioparco Roma  
**Lionello Litardi** – Presidente Eurolandia S.r.l.

**DIREZIONE TECNICA**

**Giorgio Rossi**

**SI RINGRAZIA INOLTRE:**

Elisabetta Melchiorri, Giancarlo Anedda, Lionello Litardi, Fondazione Bioparco di Roma, PhotoEmotion, Associazione Viva La Vita, Radio Radio e tutto lo staff della Confsport Italia



Un momento della tombola

### CORSO DI FORMAZIONE PER ISTRUTTORE DI PRIMO LIVELLO DI GINNASTICA POSTURALE

Partono il 6/7 febbraio 2010 i corsi per Istruttore Societario di Ginnastica Posturale - Primo Livello.

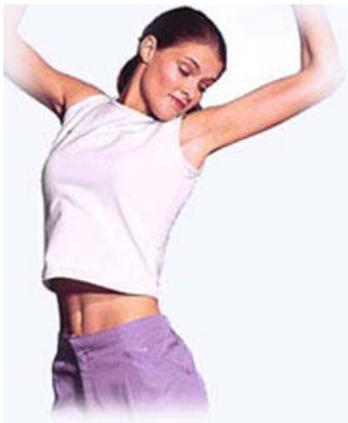
Il corso di formazione propone le nozioni fondamentali per imparare a gestire una classe di ginnastica antalgica posturale trasferendo le competenze necessarie per svolgere in maniera adeguata la professione di insegnante di ginnastica posturale. Le attività saranno dedicate all'analisi delle posture sia dal punto di vista posturologico che da quello muscolare delle principali patologie, e delle varie metodologie utilizzate per affrontare benessere psicofisico, sia allo studio e applicazione di esercizi mirati alla risoluzione delle principali problematiche posturali.

La ginnastica posturale è una tecnica che corregge la postura, rende armonica la forma del corpo, scioglie le contratture e sconfigge i dolori articolari mirando a riallungare le catene muscolari e aiutando l'individuo a riallinearsi, a disimparare le posture viziate, a ricordare e mantenere le posizioni, a superare le contratture e i dolori che ne conseguono. Infatti solo agendo sui singoli muscoli che fungono da freno e impediscono il movimento giusto è possibile determinare un cambiamento delle strutture articolari. Inoltre la cattiva postura dipende dal fatto che la schiena viene schiacciata dalla forza dei suoi stessi muscoli, i quali devono essere allungati e liberati dalla loro stessa energia.

Durante il corso verrà introdotta la lettura posturologica del corpo, analizzando i ricettori posturali (occhi, articolazione temporo mandibolare, piedi) che se squilibrati non consentono un adeguato equilibrio posturale.

La durata del corso è di 90 ore comprensive dell'esame, degli stage e del tirocinio. In queste ore è anche compreso il corso BLSD di primo soccorso, della durata di 8 ore, tenuto da tecnici specializzati della Croce Rossa Italiana.

Per partecipare è necessario aver compiuto i 21 anni, essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o laurea allo IUSM o in medicina, scienze infermieristiche, psicologia, pedagogia o simili. Inoltre è necessario un certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica.



Il corso tratterà i seguenti temi:

Anatomia del rachide, il sistema nevoso, lo schema corporeo, l'osservazione del paziente, principi del metodo Mezieres, la posturologia e l'esame posturale, la visione e le disfunzioni posturali, le disfunzioni posturali e l'atm, principi di omeopatia, principi di psicologia corporea, principi della nutrizione, principi del rilassamento.

### CORSO DI FORMAZIONE PER ISTRUTTORE DI PRIMO LIVELLO DI BOXE IN ACTION

Parte il 20 febbraio il Corso di I Livello di Boxe in Action.

Il corso sarà tenuto dal Tecnico Federale Antonella Rossi e avrà una durata di 70 ore.

La Boxe in Action è un'attività tecnica che unisce le metodologie di base del pugilato alla musica ed al ritmo, accrescendo le potenzialità cognitive e coordinative dei praticanti. Più comunemente viene definita il "fitness del pugilato".

Il corso si propone di trasmettere le nozioni tecnico-tattiche specifiche per la formazione d'istruttori "Boxe in Action". Attraverso il ciclo formativo si prospetteranno i principali approcci teorici e pratici per apprendere gli elementi base della citata disciplina che si possono riassumere nei seguenti quattro punti:

**Coordinamento e ritmo.** Grazie al ritmo i movimenti sono eseguiti ad intervalli regolari accrescendo così la loro coordinazione. **Elasticità e potenza.** La presenza di lavoro aerobico e anaerobico permette lo sviluppo muscolare delle fibre potenti e veloci migliorando anche in resistenza protratta nel tempo. **Modellamento e bonificazione.** La Boxe in Action pur essendo una disciplina specifica, ha il vantaggio di non trascurare, ma anzi di approfondire, gli esercizi mirati su ogni distretto muscolare, ottenendo come risultato tonificazione e modellamento ottimale del corpo. **Effetto stimolante – riequilibrante e armonizzante psicofisico della musica.** Il particolare uso che la BOXE IN ACTION fa della musica porta i seguenti risultati: accresce le capacità ricettive e mnemoniche (memoria), velocizzando l'apprendimento; sviluppa equilibrio ed autocontrollo fisico e mentale ottimizzando la capacità di reazione agli stimoli esterni; ripristina tutte le funzioni fisiologiche migliorando l'adattamento delle stesse all'ambiente circostante; stimola endorfine e serotonina dando un senso di benessere e contentezza, restituendo più serenità ed equilibrio all'individuo, armonizzandolo con ciò che lo circonda, facendolo reagire adeguatamente sul piano comportamentale.

**Il calendario dei corsi  
e tutte le altre informazioni potete  
trovarle sul nostro sito  
[www.confsporitalia.it](http://www.confsporitalia.it)  
e su  
[www.confsporlazio.it](http://www.confsporlazio.it)**

## Nuova iniziativa editoriale consigliata a tutte le nostre associazioni e società sportive



Il testo approfondisce il complesso tema della gestione della sicurezza nell'ambito delle manifestazioni sportive, rivolgendo una particolare attenzione a quelle calcistiche e alle figure professionali del delegato per la sicurezza e degli steward.

**Temi trattati:** il quadro normativo – europeo e nazionale - collegato al fenomeno della violenza associato alle manifestazioni sportive; la programmazione della prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro; le società organizzatrici delle competizioni sportive: profili di responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare; l'organizzazione e servizio degli steward: rapporto di lavoro; profili di responsabilità penale e amministrativa. Il libro, che tratta di un tema nevralgico e attuale, nasce per essere consultato non solo dai giuristi specializzati nel settore sportivo ma anche dagli amministratori di impianti e dai dirigenti sportivi.

Apri il testo un'interessante prefazione di Irma D'Alessandro, giornalista sportiva.

Autori: Luca Bauccio, Enrico Crocetti Bernardi, Stefano Dambruoso, Lina Musumarra, Salvatore Scarfone.

**Luca Bauccio**, avvocato in Milano, esperto di diritto della comunicazione e della tutela dell'immagine.

**Enrico Crocetti Bernardi**, avvocato in Ravenna, docente e autore di numerose pubblicazioni in materie giuridico-sportive. Giudice sportivo.

**Stefano Dambruoso**, magistrato, capo ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale Ministero della Giustizia. Esperto di contrasto alla criminalità organizzata - nazionale e internazionale - e al terrorismo.

**Lina Musumarra**, avvocato in Roma, docente di Diritto dello Sport presso l'Università Luiss Guido Carli, Roma e di Diritto del Lavoro presso l'Università di Firenze – Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività motorie. Giudice sportivo; vice presidente Divisione Calcio Femminile – Lega Nazionale Dilettanti – F.I.G.C..

**Salvatore Scarfone**, avvocato in Roma, fiduciario A.I.C. (Associazione Italiana Calciatori). Componente della Commissione Disciplinare F.I.G.C. presso il Settore Tecnico di Coverciano.

**Hanno collaborato:** Anna Galimberti, Alessandro Giacometti, Giuseppe Militello, Gianvito Petrucci, Giacomo Antonio Ruta, Anna Scarcello, Andrea Serravallo, Andrea Tomassi, Daniela Vinci.

Per tutti gli associati alla Confesport Italia Inviando questo coupon potranno avere uno sconto del 20% sul prezzo di copertina. Per prenotare il libro è sufficiente compilare il presente coupon e inviarlo via fax al n. 0543.33769. Desidero ordinare n. .... copie del libro "La gestione della sicurezza negli impianti sportivi". Il libro mi sarà recapitato in contrassegno SENZA SPESE DI SPEDIZIONE. Collana LEX – Pag. 168; Formato 17x24, Prezzo € 19,20 anziché € 24,00.

Intestazione Fattura (Ragione Sociale o Nome e Cognome \_\_\_\_\_)

P. IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Telef. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

La informiamo che il trattamento dei dati personali – come stabilito dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). La informiamo che il trattamento dei dati personali - come stabilito dal - sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 i dati da Lei forniti verranno trattati per finalità di invio libri e fatturazione. Il trattamento sarà effettuato in modalità manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è obbligatorio per consentire la spedizione dei libri ordinati, e la fatturazione dell'importo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto. Il titolare del trattamento è Experta spa, C.so della Repubblica, 144 - 47100 Forlì. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003.

FIRMA CONSENSO

Consento a che i dati forniti verranno trattati da Experta per finalità promozionali e di marketing, ivi compresa la comunicazione a soggetti terzi

FIRMA CONSENSO

## Quando si è campioni anche nella vita

di Arianna Landi

Quando vai per intervistare una campionessa, di una qualunque disciplina, non sai mai cosa aspettarti esattamente, in fondo lo sport porta le persone ad essere molto disciplinate e poco incline ad uscire fuori dagli schemi. Il primo impatto con Monica non posso certo dire che me lo aspettavo in questo modo. Lei è lì sulla sedia a bordo piscina, con carta e penna tra le mani a prendere appunti. L'avevo già vista in qualche foto, ma lì seduta da l'idea di una ragazzina in attesa di entrare in vasca ed andare a giocare la sua partita. Si alza, viene verso di me e con un sorriso che disarmo mi apre le porte del suo mondo.



**La squadra campione del Mondo di Fukoka 2001 ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi**

Monica mi spiega che nell'81 quando ha iniziato non esisteva la pallanuoto femminile e così per un periodo di tempo lei e le sue compagne, sotto l'occhio attento di Danilo Peretti, si sono mischiate con gli uomini pur di poter dar sfogo a quell'entusiasmo che non l'ha mai più abbandonate. Quando nulla esisteva e tutto doveva ancora essere inventato, ecco che le più volenterose e quelle che hanno creduto fermamente nel progetto, di poter diventare una squadra, si sono battute, hanno lottato fino ad arrivare nel'85 al primo Campionato Italiano femminile di pallanuoto.

Quando la osservo, la prima cosa che mi viene da chiederle è perché ha scelto la pallanuoto? A primo impatto da l'idea di una donna dolcissima, molto bella che se, chi non la conosce, dovesse identificarla con uno sport di certo non direbbe la pallanuoto. In questo sport il contatto fisico è costante, e per le donne maggiore visto che indossano costumi interi plastificati, dove c'è più possibilità di presa.

Poi conoscendola ti rendi conto che dietro a quel suo essere donna c'è una grinta fuori dal comune che l'ha fatta combattere in acqua come nella vita.

Da l'idea di una che non si scoraggia mai, battagliera, sempre in prima fila, così mi viene da pensare che il ruolo da difensore forse non le si addice.



**Monica Vaillant in un momento di gioco**

Invece quando glielo chiedo, Monica risponde che quello, di difensore centrale è un ruolo meraviglioso, in fondo lei era quella che doveva annullare il miglior attaccante della squadra avversaria e poi se ci pensate bene non c'è miglior attacco di una buona difesa.

Tra una partita e l'altra, mentre attraversava tutto il mondo non dimenticava mai di portare dietro i libri, perché per le donne nello sport tutto si complica, e a volte una campionessa olimpica, dopo aver finito la propria attività agonistica, si ritrova a non saper far altro, oltre allo sport a cui ha dedicato tutto il proprio tempo. Ma Monica questo lo sapeva bene e così studiava per diventare psicologa ed assicurarsi un futuro, che sapeva bene di non poter avere nella pallanuoto.

Lei nella squadra era quella dei riti da ripetere prima di ogni partita.



**La squadra master femminile Rari Nantes Casalpalocco vincitrice del primo vero e unico torneo master femminile  
In questa foto: Roberta Mastropietro, Giorgia Cingolani, Monica Vaillant, Silvia Consoli, Francesca Galletti, Lilli Allucci, Soana Spadoni, Monica Petrucci, Maura Vittorioso, Federica Camponeschi, Paola Vaiola**

Quando le chiedo quali fossero cerca di sviare il discorso, quasi a voler proteggere momenti che erano solo della squadra. I riti come mi dice danno un senso di appartenenza quindi ripetere la stessa mossa prima di entrare in piscina o cantare la stessa canzone nel pullman, era per quelle ragazze quasi fondamentale.

Non posso far a meno di chiederle quale fosse la canzone che ascoltavano e lei sorridendo quasi imbarazzata mi confessa: Rocky.

Ha allenato per un periodo di tempo la rappresentativa regionale del Lazio, con ottimi risultati e con tutte le soddisfazioni che una micro nazionale di ragazzine ti può dare. Poi ha lavorato come psicologa del calcio nello staff di Carolina Morace. Finché non ha deciso di andare ancora avanti e diventare mamma di due splendidi bambini. Le chiedo se li ha buttati subito in piscina, da una come lei ci si aspetta almeno un parto in acqua. Monica mi risponde che a due anni già erano dei pesciolini anche se, strano ma vero, non sono grandi appassionati di acqua.

Quando le chiedo come è cambiata la pallanuoto femminile da quando lei praticava ad oggi, ci mette un attimo a rispondermi che il 6° posto, delle nostre atlete, nei Mondiali di Roma, parla da se. E' senza dubbio peggiorata e le dà l'idea che ci sia una specie di ritorno al passato, qualitativamente parlando.

La pallanuoto è fatica, come la intende lei. Sono ore ed ore passate in acqua ad allenarsi.



**Monica Vaillant riceve il premio "Roma è ..... Arte" 2009**

Tutto quello che ti dà la pallanuoto vuol dire che te lo sei costruito con fatica perché questo è uno sport che non regala niente.

Per questo la Confsport Italia è fiera di avere come responsabile della pallanuoto femminile proprio lei: Monica Vaillant. Una che combatte se c'è necessità di farlo e che non molla là dove si rende conto che c'è una medaglia da conquistare.

## Periferia attiva

### Rassegna Regionale della Danza e della Coreografia "Aspettando Momenti Magici"

Anche quest'anno fervono i preparativi per una delle manifestazioni più importanti della danza a livello regionale: "MOMENTI MAGICI 2010".

Quest'anno la Rassegna Regionale della Danza e della Coreografia si svolgerà il 14-15-16 Marzo di Marzo, presso il Teatro Sala Viganò a Roma e la finalissima regionale il 21 marzo nello storico Teatro Giuseppetti di Tivoli..

Le specialità della danza saranno il Classico, Modern jazz, Funk-Hip Hop e Contemporaneo, mentre le categorie saranno: Baby (dal 2000 in poi), Giovani (dal 1999 al 1996), Junior (dal 1995 al 1992) e Senior (dal 1991 e precedenti).

La durata delle esibizioni sarà: per il Passo a Due 2', per i Solisti 1'30" e per i Gruppi 3'30".

Confsport Italia ha messo in gioco tutte le proprie forze per organizzare una Rassegna che sappia trasmettere la passione della danza.

Anche quest'anno, con un gioco di prestigio, troveremo nella giuria artisti noti nel mondo della danza e dello spettacolo, che consegneranno, ad ogni scuola, ai coreografi e ai danzatori un ricordo della manifestazione, riservandosi di assegnare un premio per ogni categoria, stile di danza e vari premi di merito.

In tutto questo uno solamente sarà il premio denominato "ASPETTANDO MOMENTI MAGICI 2010", che verrà assegnato, al termine delle quattro giornate, alla scuola che si distinguerà come miglior lavoro d'insieme, coreografico e contenuto tecnico.

Grazie a Confsport Italia e alla nostra responsabile del settore Ilaria Calcina, la Danza anche quest'anno farà parlare di se in grande stile.



## Lazio

### Calcio a5

#### TORNEO DI NATALE

Si è svolto con grande successo, il 13 dicembre, al C.S. Collelasale di Roma, la seconda edizione del "Torneo di Natale" di calcio a 5, riservato alla categoria Piccoli Amici anni 2002/2003.

Il calcio di inizio è stato fischiato alle 10,30 e come da programma il tutto si è concluso alle 13,00.

Le partite hanno avuto la durata di 18' ciascuna, lasciando così il tempo ai piccoli giocatori di riprendere fiato.

Al termine delle gare tutti gli atleti sono stati premiati con una medaglia di partecipazione, mentre le prime tre squadre sono salite sul podio con tanto di Coppa.

Questa la classifica:

1^ Classificata TRULLO JOLLY 84	punti 15
2^ Classificata MARCONI	punti 12
3^ Classificata COLLE LA SALLE	punti 9
4^ Classificata LAZIO CALCETTO	punti 6
5^ Classificata CCCP	punto 1
6^ Classificata URBE TEVERE	punto 1



### Conf sport Italia Comitato Regionale Lazio

#### Gli appuntamenti di gennaio

6	Corso Istruttori Ginnastica Posturale	Roma
7	Corso Istruttori Ginnastica Posturale	Roma
14	I Prova Campionato Regionale Serie A Ginnastica Ritmica	Roma
14	I Prova Campionato Regionale Gold Ginnastica Ritmica	Roma
14	II prova Campionato Under 14 e Acquagol Pallanuoto Maschile	Bracciano
14	Finale Regionale vasca 50m Nuoto	Roma
20	Corso Istruttori Boxe in Action	Ostia - Roma
21	I Prova Campionato Regionale Serie B Ginnastica Ritmica	Roma
21	Finale Regionale vasca 25m Nuoto	Frosinone
28	I Prova Campionato Regionale Grand Prix Ginnastica Ritmica	Roma
14	I Prova Campionato Regionale di Specialità Ginnastica Ritmica	Roma

### Ginnastica Artistica Femminile

#### COPPA LAZIO

Domenica 17 Gennaio si è svolta, presso la palestra del C.S. Collelasalle a Roma, la gara di "Coppa Lazio".

Il tutto è filato liscio come al solito e questo grazie anche al buon lavoro d'equipe svolto dalle Responsabili del settore, Valeria D'Onofrio, Serenella Beffa, Tiziana Maugeri e Loredana Abbatiello, sempre attente ai dettagli. La gara è terminata in perfetto orario, nonostante il gran numero di ginnaste iscritte.

Considerato che era il primo appuntamento della stagione potete immaginare l'entusiasmo che si respirava nella palestra. I genitori delle atlete erano in apprensione, speranzosi, per primi, di tornare a casa con una Coppa, mentre le ragazze erano sopraffatte da una grande emozione per la gara.

La Coppa del settore amatoriale è andata, al Club Sportivo Tivoli.

Invece, tutti i presenti hanno dovuto trattenere il fiato, per la premiazione del settore agonistico.

Si è dovuto infatti attendere la conclusione dell'esercizio dell'ultima categoria, in quanto la lotta tra la Società Sport Santa Maria e Roma Sud Pegaso è stata serrata. Alla fine lo Sport Santa Maria ha trionfato su tutte le altre società alzando una Coppa più che meritata.



Vanessa Ferrari

## Liguria

### Ginnastica Artistica

La Conf sport Italia sbarca in Liguria ed apre le porte al Centro-Nord con la Prof.ssa Elena Orlandazzi, a cui è stato affidato l'incarico di Responsabile della sezione Ginnastica Artistica.

Sono già diverse le società che hanno espresso il desiderio di partecipare alle manifestazioni indette dal nostro Ente.

Questo a testimonianza degli ottimi programmi tecnici predisposti dalle nostre Responsabili della Sezione Ginnastica Artistica.

## Lazio

### Nuoto: L'altra piscina ... in acqua a tutte le età

Con la terza prova di qualificazione è terminata la prima fase del Campionato Regionale Invernale di nuoto "L'altra piscina ... in acqua a tutte le età".

Le Finali Regionali sono previste il 14 e 21 febbraio rispettivamente al C.S. Zero9 di Roma per la finale dei 50m e allo Stadio del Nuoto di Frosinone per i 25m.

Anche la terza prova ha visto la partecipazione di un numero impressionante di atleti.

Circa 1.000 iscritti per oltre 1.700 partenze con ben 21 record nazionali, 36 record invernali e 25 record regionali. Numeri davvero incredibili.

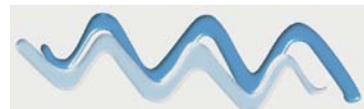
Come sempre le gare sono state seguite da un pubblico appassionato e numeroso. Solo grazie alla capienza dell'impianto di Civitavecchia e di Pomezia siamo riusciti a accogliere tutti gli spettatori.



Un ringraziamento particolare ai giudici della Federazione Italiana Nuoto e ai cronometristi della Federazione Italiana Cronometristi e allo staff della Confsport Italia con in testa il Responsabile Nazionale Paolo Melchiorri.

Queste le Società che hanno partecipato alla fase invernale del Campionato Regionale "L'altra piscina ... in acqua a tutte le età":

AKUA ASD, APD DELTA, APD SAN PAOLO OSTIENSE NUOTO, ASD AKROSPORT, ASD ARDEA NUOTO, ASD BLU WATER, ASD CENTRO NUOTO SACROFANO, ASD CENTRO NUOTO STELLE MARINE, ASD COLLINA VERDE, ASD HELIOS VILLAGE NUOTO, ASD IL GABBIANO PALLANUOTO, ASD LA FORESTA, ASD NANTES OSTIENSIS, ASD NUOTO NAUTILUS, ASD NUOVA OLIMPIC CLUB, ASD PDP, ASD POSEIDON NUOTO, ASD RACING SPORTIG CLUB NUOTO ROMA, ASD SNC CIVITAVECCHIA, ASD VILLAGE VALCANNETO, ASD ZERO9, AURELIA NUOTO ASD, CASSIANTICA SF, CONS. LE CUPOLE SSD, DOLPHIN CLUB SWIM & FIT, DUE PONTI SSD, ENERGY CENTER, FERRATELLA SPORT SSD, LUCIO CASSIO BY PANGARO & CO., MC 97 SSD - H2O, NOCETTA SSD, NUOTO AURELIA SSD, OLIMPIA CDS SSD, POL. ESCHILO 1 SSD, POL. NUOT. SALVETTI ASD, PUNTO SPORT SSD, SALARIA NUOTO SSD, SPORT 2000 SSD, SPORTING CLUB LE DUNE SSD.



## Lombardia

### Calcio: Coppa Carnevale

Quando la passione per il Calcio non ha limiti ecco che il Comitato Regionale della Confsport Lombardia con il supporto tecnico ed organizzativo di Sportland entra in campo e fa anche del Carnevale un'ottima ragione per giocare, divertirsi e poi festeggiare. Si decide così di organizzare la Quarta Edizione del Torneo di Calcio a 5 e Calcio a 7, in maschera, che avrà inizio il 15 di Febbraio.

Le squadre saranno suddivise in Gironi da 4, con gare di sola andata. Per i più freddolosi informiamo che i campi saranno coperti e riscaldati. Le partite si svolgeranno dal Lunedì al Venerdì, in orari serali, nei seguenti centri sportivi di Milano:

- Polisportiva Cimiano
- Centro Sportivo Parenzo
- Quanta Sport Village
- A.C. Milanese Corvetto

Ogni giocatore dovrà essere in possesso della tessera Confsport Italia - Sportland e le iscrizioni si chiuderanno l'8 di Febbraio, salvo il raggiungimento di squadre.

A colorful poster for the "COPPA CARNEVALE" tournament. The top features the text "SPORTLAND AL SERVIZIO DELLO SPORT" and "COPPA CARNEVALE" in large, stylized letters. Below this, it says "CALCIO a 5" and "CALCIO a 7". The poster includes details about the tournament: "Il 15 febbraio 2010 partirà la quarta edizione della COPPA DI CARNEVALE di Calcio a 5 e Calcio a 7. Le gare si svolgeranno dal Lunedì al Venerdì in orari serali nei seguenti centri sportivi:". It lists several sports centers: "C.S. LND Franco Bettinelli: via Lago di Nervi 31 - Milano (Calcio a 7)", "Polisportiva Cimiano: via Don Calabria 16 - Milano (Calcio a 5/7)", "Centro Sportivo Parenzo: via Parenzo 2/1 - Milano (Calcio a 5)", "Baggio Secondo: via Olivieri 15 - Milano (Calcio a 7)", "Quanta Sport Village: via Assietta 19 - Milano (Calcio a 5/7)", and "A.C. Milanese Corvetto: via Fabio Massimo 15 - Milano (Calcio a 5/7)". It also states: "Le squadre saranno suddivise in gironi da 4, con gare di sola andata. Il costo di iscrizione sarà: Calcio a 5 € 220 (campi coperti e riscaldati) Calcio a 7 € 290 (campi di nuova generazione)". At the bottom, it says: "Inoltre ogni giocatore dovrà essere in possesso della tessera Sportland, comprensiva di assicurazione al costo € 10,00. Le iscrizioni si chiuderanno l'8 Febbraio 2010, salvo raggiungimento del numero di squadre previsto." The bottom of the poster has contact information: "Per Informazioni e/o Iscrizioni Sportland - Via Capelletto 33 Milano Tel. 02/48008812 Fa - Fax 02/48009809".

**Lazio**

## Pallanuoto Femminile

### Finale Regionale Invernale Campionato Under 15

Si è svolta il 17 Gennaio 2010, la Finale del Campionato Invernale di Pallanuoto Femminile, categoria Under 15. Il tutto si è giocato al C.S. Le Cupole di Acilia. Come al solito ottima è stata l'organizzazione della responsabile della sezione Monica Vaillant.

Come l'occasione richiede il pubblico non poteva certo mancare sugli spalti ed era anche particolarmente agguerrito, parenti ed amici delle piccole atlete è vero, ma è proprio da lì che nascono le passioni che mantengono attivi sport come questi.

Come dice qualcuno "nella pallanuoto non si può mai dare per certo un vincitore o un vinto", e questa finale ne è stata l'esempio. Sia per la qualificazione del terzo e del quarto posto, sia per il secondo e il primo si è assistito a partite combattute fino alla fine che hanno decretato come vincitrice del Campionato Invernale la squadra che realmente non ha mollato fino alla fine: l'ATHENA CLUB. Nei loro costumi rossi e cuffie bianche, dopo tanta fatica in acqua alzano la Coppa a loro destinata che va quasi a compensare tutte le fatiche degli allenamenti.

Quando si parla di competizione anche due ragazzine di undici anni se la battono per ricevere la medaglia dell'atleta più piccola. Ma non c'è storia, i numeri parlano e Alessandra di Biagio (Albatros) con il suo 6/09/1999 batte Marika Gargano per soli quattro giorni.



**Squadra I Classificata  
A.S.D. Athena Bracciano**



**Squadra II Classificata  
A.S.D. AGEPI**



**Atleta più giovane  
Alessandra Di Biagio  
(Albatros)**



**Miglior realizzatrice  
Paolucci Sofia  
(Racing)**



**Miglior portiere  
Papadia Arianna  
(Racing)**



**Migliore giocatrice  
Marchetti Eugenia  
(AGEPI)**

#### Risultati Giornata finale

<b>Finale V – VI posto</b>		
Splash Nuoto - Albatros	23	2
<b>I Semifinale</b>		
Athena - Due Effe	8	2
<b>II Semifinale</b>		
A.G.E.PI. - Racing Roma	4	0
<b>Finale III – IV posto</b>		
Racing Roma - Due Effe	5	4
<b>Finale I – II posto</b>		
Athena - A.G.E.PI.	3	1

Questi i risultati finali:

Squadra 1 classificata: ATHENA CLUB

Squadra 2 classificata: AGEPI

Squadra 3 classificata: RACING

Squadra 4 classificata: DUE EFFE

Squadra 5 classificata: SPLASH

Squadra 6 classificata: ALBATROS

Migliore giocatrice: Marchetti Eugenia (AGEPI)

Miglior portiere: Papadia Arianna (Racing)

Miglior realizzatrice: Paolucci Sofia (Racing)

Atleta più giovane: Alessandra Di Biagio (Albatros)



**Squadra III Classificata  
A.S.D. Racing**



**Squadra V Classificata  
A.S.D. Splasn Nuoto**



**Squadra IV Classificata  
A.S.D. Due Effe**



**Squadra VI Classificata  
A.S.D. Albatros**

## COSTI DI ADESIONE, TESSERAMENTO E COPERTURA ASSICURATIVA

<b>Affiliazione Associazioni, Società, Scuole, Circoli:</b>	
Affiliazione comprendente Assicurazioni R.C.	80,00
<b>Tesseramenti:</b>	
Tesseramento Soci/Atleti con assicurazione infortuni/RC	5,00
Tesseramento Soci/Atleti senza assicurazione infortuni/RC	3,00
Tesseramento Dirigenti/Tecnici/Ufficiali di Gara	17,00

### **Polizza R.C.**

La garanzia Responsabilità Civile verso Terzi è prestata con il massimale di: 2.000.000,00 euro unico per sinistro, persona e animali o cose.

Le garanzie devono intendersi operanti nei confronti di tutte le Associazioni aderenti alla Confsport Italia—A.S.I..

### Massimali di Garanzia per la Copertura Assicurativa Infortuni

Tessere 2009/2010	Morte	Invalidità Permanente	Franchigia	Spese Mediche	Diaria da gesso	Spese Fisioterapiche
Tessera B Atleti/Soci	€ 80.000,00	€ 80.000,00	7%	€ 3.000,00	€ 20,00 max 10 gg	-
Tessera C Dir/Tec/Giud..	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7%	€ 10.000,00	€ 25,00 max 10 gg	Max € 300,00

**SCADENZA GARANZIE ASSICURATIVE:** 31 Agosto - anno sportivo / 31 Dicembre anno solare

L'assicurazione è prestata a favore dei tesserati alla Confsport Italia, a decorrere dalle ore 24 del giorno di tesseramento alla Confsport Italia, e vale per gli infortuni che l'Assicurato subisca durante lo svolgimento delle attività sportive organizzate dalla Confsport Italia e/o dalle Società affiliate alla Confsport Italia, dalla partecipazione ad attività artistiche, culturali e simili.

*Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.confsportitalia.it](http://www.confsportitalia.it)*

## Bureau FINA Mondiali Master all'Italia

**Riccione organizzerà nel 2012 la dodicesima edizione della manifestazione. Assegnata all'Italia anche la nona edizione dei Mondiali giovanili femminili di pallanuoto del 2011. Novità per fondo e sincro**

BANGKOK - Il Bureau della Federation Internationale de Natation, riunitosi a Bangkok, ha assegnato all'Italia la 14esima edizione dei Campionati Mondiali Master di nuoto del 2012 e la nona edizione dei Campionati Mondiali di pallanuoto femminile giovanile del 2011; il torneo maschile - alla 16esima edizione - sarà organizzato dalla Grecia.

I Mondiali Master torneranno a Riccione dopo lo straordinario successo della decima edizione del 2004, che coinvolse 8.130 atleti e 68 Nazioni per circa 25.000 presenze gara, e fu considerata dall'ex Presidente, e attuale Presidente Onorario a vita della FINA, Moustapha Larfaoui "esemplare per l'organizzazione sportiva grazie a una struttura solida, un'amministrazione efficiente e dirigenti capaci di coinvolgere ed accogliere nel migliore dei modi il più alto numero di partecipanti della storia della manifestazione". La candidatura di Riccione ha superato la concorrenza di Kranj e l'interesse di Jamaica e Austria. Riccione subentrerà a Goteborg, che ospiterà l'undicesima edizione nel luglio prossimo. "Desidero ringraziare il Sindaco Massimo Pironi per la disponibilità dimostrata e per la sensibilità e competenza con cui ha curato la candidatura - sottolinea il Presidente della FIN e Segretario Generale della FINA, Paolo Barelli - L'assegnazione dei Mondiali Master all'Italia, oltre che portar lustro alla Federnuoto, da sempre impegnata in prima linea per promuovere la cultura dell'acqua e le discipline natatorie anche a livello internazionale, onora e gratifica la Città di Riccione, che già nel 2004 ha ospitato la rassegna iridata con un riverbero inesauribile. Il ricordo dell'impeccabile organizzazione di sei anni fa e le memorabili impressioni destate dai recenti Mondiali di Roma sono state determinanti per consentire alla nostra candidatura di superare avversari temibili come Slovenia, Jamaica e Austria".

Entusiasta il Sindaco di Riccione, Massimo Pironi: "Ringrazio la Federazione mondiale per la fiducia, ma soprattutto il Presidente Barelli che ancora una volta non si è smentito, dimostrando un attaccamento straordinario alla nostra città e una passione sconfinata verso le discipline acquatiche. L'assegnazione del Mondiale è una vittoria entusiasmante per la città di Riccione e la sua dotazione di impianti sportivi di livello internazionale. Ed è la conferma che il Centro sportivo nel suo complesso va conservato nella sua integrità. E' il nostro maggiore capitale e comincia solo ora a dare i suoi frutti. E poi c'è la nostra capacità di lavoro, l'organizzazione sportiva riccionese, la nostra capacità di ospitare migliaia di persone in alberghi di tutte le categorie, di accontentare ogni esigenza. Viene riconosciuta la nostra capacità di fare sistema. E' davvero un grande giorno per Riccione".

I Master sono una categoria in continua crescita. Nel mondo si stimano circa un milione di tesserati nelle varie categorie.

In Italia sono oltre 14.500 gli atleti master: 12.000 nel nuoto, 1.500 nel nuoto di fondo, 1.000 nella pallanuoto, 150 nei tuffi e 100 nel sincro. Nel corso del bureau, la FINA ha ribadito che la regolamentazione d'uso dei costumi relativa a tutte le prove master è uniforme a quella che norma le singole discipline.

Su proposta della commissione tecnica il bureau della FINA ha anche deciso che nelle gare di nuoto in acque libere, per tutte le distanze, sarà consentito utilizzare costumi dello stesso materiale, ovvero in tessuto, con cui sono stati omologati quelli per il nuoto in piscina, ma total body; la decisione, che esclude solo la copertura di collo, braccia e piedi, è stata assunta per combattere le particolari condizioni di gara che caratterizzano la specialità, come il freddo e le meduse. Per consentire alle aziende fabbricanti di adeguarsi al regolamento ed essere istruite in tal senso, il bureau della FINA ha deciso di prorogare l'utilizzo dei costumi in uso sino al 31 dicembre 2009 al 1° giugno 2010.

Il Bureau della FINA ha inoltre deciso di posporre l'applicazione del nuovo sistema di votazione del nuoto sincronizzato, approvato nel corso del congresso tecnico dei Mondiali di Roma 2009, alle valutazioni dei test che la Omega effettuerà nei prossimi mesi.



### Master e costumi Si torna all'antico

La proroga è terminata. Anche gli atleti master tornano a nuotare con i costumini. In riferimento alla precedente comunicazione dell'11 gennaio, la Federazione Italiana Nuoto informa che a seguito delle decisioni assunte dalla FINA nell'ultimo Bureau a Bangkok (14 e 16 gennaio) la regola internazionale contenuta nel PR 2, punto 14, è stata così modificata:

Masters: per i costumi da gara dal 15 gennaio 2010 si applicano le stesse norme valide per il nuoto agonistico. Per effetto di detta decisione, le precedenti indicazioni relative all'uso dei costumi da gara nel Settore Masters devono intendersi decadute. Si segnala che l'elenco dei costumi approvati è disponibile sul sito web FINA all'indirizzo: [www.fina.org](http://www.fina.org) alla voce Swimming.

## L'errore tecnico: correzione con metodo diretto o indiretto?

Prof. Giacchino Paci

### L'insegnamento e l'errore

L'errore è un elemento fondamentale nel processo educativo così come lo è nell'allenamento agonistico.

L'insegnamento, in qualunque ambito lo si tratti, sia scolastico, sia agonistico, tende al perfezionamento di tutte le tecniche utili a consentire un apprendimento veloce, sicuro ed ampio per tutti i tipi di allievi.

Nell'insegnamento l'errore è l'elemento che consente di misurare la validità di un metodo e di una didattica, come abbiamo rilevato attraverso studi condotti prendendo in considerazione l'errore, sulla velocità di apprendimento, l'ampiezza dei contenuti e le possibilità di crescita future.

Dunque, per il prosieguo di questo lavoro possiamo affermare:

**l'errore dà quelle informazioni indispensabili al perfezionamento dell'insegnamento, a tal punto da poter essere considerato l'elemento più importante.**



È infatti proprio attraverso l'errore che si possono valutare tutti gli altri elementi dell'insegnamento: gli obiettivi sia di carattere tecnico che educativi sono definiti nei particolari dalle risposte positive, soprattutto, però, proprio dalle risposte errate; è sempre l'errore che delinea il carattere dell'allievo e la validità della struttura usata. Per quanto riguarda la tecnica occorre, invece, una più approfondita analisi: ci limitiamo, in questo momento, ad affermare che proprio le risposte errate devono dare le giuste informazioni ai tecnici sulle interpretazioni personali della tecnica che si intende seguire.

### L'errore

Definita l'importanza dell'errore nelle metodologie d'insegnamento, è necessario ora soffermarci sulle caratteristiche intrinseche di quella risposta ad un compito motorio che si è chiamato errore.

Il significato stesso della parola tende, nell'accezione comune, ad indicare qualcosa di negativo: in particolare, attraverso l'errore, si evidenziano scostamenti più o meno notevoli dalla risposta che ci si attende. Nel campo in cui operiamo, quello motorio, la risposta non è mai di tipo semplice: l'analisi della situazione e le possibilità di risposta sono sempre pressoché infinite o perlomeno tante quante sono le persone sulla terra.

Per fare un esempio di tipo matematico, possiamo contrapporre ad una risposta semplice (la somma di  $1+1=2$ ) una complessa (avendo quattro unità di valore 1, eseguire tutte le somme possibili per ottenere il totale 4:  $1+1+1+1$ ,  $2+2$ ,  $3+1$ , etc.).

Similmente, ogni persona reagisce ad uno stimolo motorio effettuando un'operazione estremamente complessa, che va dalla ricezione dello stimolo all'analisi, sino alla scelta della risposta ritenuta più idonea. Ognuna di queste fasi è condizionata dalle caratteristiche antropometriche, psicologiche ed esperienziali del soggetto che risponde. Inoltre, la risposta ad uno stimolo può essere diversa per lo stesso soggetto in situazioni ambientali diverse.

Ciò nonostante può essere accettata l'esistenza di alcuni standard esecutivi che fanno ritenere la risposta esatta: gli scostamenti eccessivi da quegli standard sono da considerarsi come errori. Le difficoltà sorgono nella lettura di un'esecuzione non conforme agli standard accettati: che può essere considerata espressione del proprio essere motorio oppure risposta sbagliata ad un compito con risultati prestabiliti.

È evidente che un eccessivo tecnicismo pretende come risposte adeguate esecuzioni estremamente simili al modello studiato ed in tal senso le più piccole variazioni saranno considerate errori. D'altra parte è comunemente accettata l'opinione che il campione esprima sempre qualcosa di estremamente personale ed il più delle volte discosto dall'ortodossia gestuale. Ci viene in mente il commento di una illustre cronista di tennis che sconsigliava tutte le giovani leve dall'imitare il "dritto" della Graf, perché quel colpo, sbagliato tecnicamente, esprimeva una personale gestualità della tennista numero uno al mondo.

Come si può notare le difficoltà interpretative sono numerose. La ricerca della massima espressività può assicurare crescita tecnica tanto della specialità quanto del singolo soggetto. Un altro esempio può aiutare la comprensione dei nostri argomenti: la squadra americana di Pallacanestro, il Dream Team, ha saputo nelle recenti Olimpiadi esprimere la gioia nel gioco: quei mitici giocatori eseguono quelle acrobazie tecniche non solo perché sono bravi, ma perché si divertono nell'eseguire azioni spettacolari sia per il pubblico, sia soprattutto per se stessi: non erano esecuzioni possibili solo per la supremazia di quei giocatori sugli altri del torneo olimpico, perché le stesse acrobazie vengono eseguite durante il campionato NBA tra pari valori tecnici.



In alcune scuole medie superiori di Roma ci siamo divertiti (e nello stesso tempo abbiamo studiato) nel proporre alle ragazze esecuzioni tipiche della pallacanestro, sport quasi totalmente ignorato tra le alunne, con ricerca di soluzioni potremmo dire spettacolari che non sono considerate possibili per il principiante: terzo tempo con gancio sotto il canestro; con giro della palla dietro la schiena e sotto la gamba in fase di volo; esecuzioni di tiro da fuori in gancio con mano dx e sx. Ebbene, e' stato sorprendente constatare il divertimento delle ragazze e soprattutto la capacità di riuscire nel compito dopo pochi minuti di esercizio libero, con l'aiuto di piccoli consigli. Nel corso dell'esperimento sono state prese in esame altre fasi del gioco della pallacanestro ottenendo simili risultati per quanto riguarda il divertimento nonché l'efficacia della risposta tecnica.

Con questi semplici e, speriamo, stimolanti esempi desideriamo affermare che non bisogna mai limitare le possibilità espressive dei ragazzi, anche se l'errore sarà più frequente ed evidente.

Da un punto di vista metodologico, seguire in modo pedissequo una didattica con tutte le sue propedeutiche esercitazioni assicura sicuramente una corretta crescita tecnica: l'errore, però, verrà sempre considerato negativamente. Come vedremo anche nel seguito di questo lavoro, riteniamo fondamentale interpretare diversamente l'errore: in tutte quelle sue caratteristiche utili per mettere in risalto le fasi della didattica o, come evidenziato in precedenza, l'insegnamento con tutti gli elementi di cui si compone.

A questo punto e' fondamentale valutare che cosa esprime l'errore, cioè cosa può mettere in evidenza. Sino ad ora si e' notato come esso esprime sicuramente uno scostamento dal modello ed in generale dalle aspettative dell'insegnante o del tecnico; questo e' sicuramente vero, ma procediamo riprendendo in analisi gli elementi caratterizzanti l'insegnamento.

Innanzitutto consideriamo l'allievo: questi e' definito dall'errore in tutte le sue componenti motorie. Si può notare un deficit motorio che può essere prevalentemente di tipo psicologico (avremo paura, timidezza, ansia agonistica), di tipo fisico (verranno evidenziati deficit anatomici e fisiologici), di tipo cognitivo (si evidenzieranno i livelli di conoscenza dello schema corporeo e motorio, le esperienze motorie, l'ambiente sociale).



Tutto ciò implicherà errori in una o più componenti del processo mentale: input o ricezione sensoriale, analisi od elaborazione dei dati, output o risposta motoria. Abbiamo affermato che il deficit motorio sarà prevalentemente di tipo psicologico, fisiologico, cognitivo, perchè in effetti nessuna di queste componenti può essere considerata sicuramente a sè stante. Quest'ultima osservazione ci sarà utile nella parte conclusiva di questo lavoro, quando cioè si proporrà un metodo di correzione da affiancare a quanto già praticato.

In effetti, con i deficit motori suddetti, si mette ancora in evidenza un aspetto negativo che si esprime nell'errore. Ciò che in realtà cambia attraverso l'analisi più approfondita che proponiamo e' un atteggiamento di maggiore scientificità nella correzione.

Eseguita la diagnosi, viene sicuramente indicata la profilassi. Procedendo oltre nell'analisi e considerando sempre l'allievo, un suo errore non esprime sempre una negatività, un deficit: attraverso un'attenta analisi del gesto si possono capire gli adattamenti e l'interpretazione che l'allievo adotta per assecondare le proprie caratteristiche motorie, elementi questi da favorire e studiare attentamente.

Per quanto riguarda l'errore in funzione della struttura e degli obiettivi, altri elementi dell'insegnamento, la discussione e' più semplice, in quanto e' abbastanza intuitivo come ogni tentativo di correzione o prevenzione dell'errore faccia in modo che la metodologia dell'insegnamento e le didattiche specifiche trovino tutti i mezzi necessari per progredire, mentre gli obiettivi dovrebbero avere sempre un margine di duttilità per adattarsi positivamente a quanto evidenziato dalle risposte, siano esse positive e negative con la stessa importanza.

Invece, analisi più delicata e' quella che riguarda l'errore in funzione della tecnica, ultimo elemento dell'insegnamento sul quale si vuole riflettere.

Riteniamo innanzitutto che, quando si tratti di un esercizio ginnico od un movimento specifico di una tecnica od una sua parte, occorra ricercare l'errore principale, in quanto nell'economia dello studio può essere considerato il più grave, la cui correzione può risolvere automaticamente tutti gli altri errori da considerarsi secondari.

In secondo luogo osserviamo che, in fase di apprendimento, sia logico aspettarsi esecuzioni errate dell'esercizio studiato: questi errori possono addirittura essere previsti, perchè rappresentano essi stessi momenti di crescita verso la risoluzione positiva del problema motorio. Ciò è tanto vero che potremmo, in modo azzardato, definire questi errori "giusti" rispetto agli altri "sbagliati", che non consentono crescita e le cui cause possono essere le più varie: stanchezza, disattenzione, fattori esterni ambientali e psicologici.

Un'ultima considerazione stimola maggiormente la nostra riflessione: i modelli tecnici, frutto di osservazioni e studi scientifici sui migliori interpreti delle specialità sportive, condizionano l'insegnamento, sia in ambito scolastico sia in quello sportivo. Vi è poca tolleranza o meglio poca analisi delle deviazioni dagli standard attesi: l'errore è sempre qualcosa da correggere quanto prima ed in modo definitivo, attraverso la ripetizione di esercizi specifici che il più delle volte fanno parte essi stessi del modello proposto. L'espressività motoria viene, quindi, minata alla radice: più chiaramente, non viene tollerato un dritto sbagliato come effettuato dalla Graf (e scusate se è poco), non vengono proposte in modo semplice e divertente, magari accettando tutte le interpretazioni possibili, azioni acrobatiche simili a quelle eseguite dal Dream Team, proprio perchè il modello stabilisce azioni propedeutiche, dal più semplice al più difficile.



Sicuramente non è un principio che noi rifiutiamo, occorre solamente essere pienamente coscienti del momento, della situazione e degli obiettivi.

Possiamo identificare due atteggiamenti culturali contrapposti: in età molto giovanile viene pienamente accettata la ricerca della propria espressività attraverso esercitazioni le più varie; mentre subito dopo e senza molto trapasso si segue un modello, non solamente per quanto riguarda il risultato tecnico finale, ma anche per tutte le strategie, strutture e correzioni che dovrebbero consentire quel risultato.

Nel primo caso si rischia che tutto il lavoro svolto non venga in tempo motivato ed indirizzato, nella seconda situazione si rischia di rendere vano tutto il lavoro precedente di espressività perchè troppo aderenti ad un copione tecnico. Il nostro insegnante-maestro afferma che nel tennis esistono solo due metodi per colpire la palla: al volo o dopo un rimbalzo. Così in qualunque ambito si lavori e con allievi di qualsiasi tipo di età, occorrerà saper alternare i momenti di ricerca espressiva a quelli di analisi e quest'ultimi, con la massima attenzione, a quanto offerto dai ragazzi.

Comunemente, viene accettata l'opinione secondo la quale un buon allenatore deve avere molta fantasia. Che significa cioè se non che occorre trovare tutte le soluzioni idonee al caso che si sta trattando in quel momento, soluzioni che sono frutto delle attente analisi sugli errori eseguiti?



## La correzione dell'errore

L'ultima fase del nostro studio concerne la correzione dell'errore, correzione che è stata lo stimolo di tutto il lavoro.

Presentare alcuni metodi correttivi senza dare necessariamente più valore all'uno o all'altro può essere utile per una maggiore consapevolezza professionale nell'affrontare la correzione dell'errore, del quale si è cercato di mettere in evidenza l'importanza per tutte le informazioni che è in grado di fornire nell'intero processo dell'insegnamento.

La correzione dell'errore contingente può essere diretta: l'insegnante, il tecnico, avendo ben presente un modello, cercheranno di eliminare tutte le esecuzioni errate. Il metodo diretto consta delle seguenti fasi.

- a) presentazione dell'errore;
- b) confronto con il modello;
- c) ricerca di strutture facilitanti.
- d) ripetizione globale o frazionata del gesto;

Il metodo diretto, per le sue stesse caratteristiche, possiamo anche definirlo "specifico".

Ciò che proponiamo è una maggiore considerazione del metodo indiretto o "aspecifico".





Seguendo il metodo correttivo specifico o, peggio ancora, non ponendosi minimamente il problema della correzione come elemento fondamentale dell'insegnamento, si rischia di seguire il modello standard e di piegare l'atleta o l'alunno in quella direzione.

Seguendo il metodo correttivo aspecifico ciò che cambia è l'atteggiamento mentale nell'affrontare le problematiche didattiche: pur avendo ben presenti gli elementi più intrinseci della tecnica, i principi base, vengono ricercate le caratteristiche motorie dei soggetti che predispongono all'errore.

Tali caratteristiche possono essere di due tipi: deficitarie di alcune capacità di base, ed allora un loro completamento attraverso un'esercitazione (correzione) apparentemente lontana dall'errore specifico è non solo utile ma indispensabile; oppure possono evidenziare una motricità in grado di poter autonomamente trovare la correzione ed esprimere una gestualità tecnica diversa dagli standard od addirittura innovativa.

## Conclusioni

In forma sintetica, ribadiamo i concetti espressi nel lavoro attraverso una sorta di vademecum didattico per la correzione dell'errore:

- non si può affermare con sicurezza a cosa debba mirare l'insegnamento: l'unica certezza che ci sentiamo di affermare come principio generale è quello per cui occorre insegnare ad imparare.
- l'atteggiamento mentale della correzione deve essere estremamente aperto e pronto ad usare il metodo correttivo più idoneo in ogni situazione.
- la pazienza nella correzione è fondamentale perché consente agli educandi la capacità e la consapevolezza di poter risolvere i problemi motori in modo attivo, positivo e propositivo senza fossilizzazioni di tipo tecnicistico.

Le fasi del metodo indiretto sono (Tab. C):

- a) presentazione dell'errore
- b) studio delle cause primarie;
- c) ricerca della correzione;
- d) eventuale modifica del modello tecnico.

Così l'errore viene valutato non solo come deviazione dal modello ma, in modo più complesso, come specchio (feedback) della motricità del soggetto, del metodo usato e della struttura.

Con il metodo specifico a sbagliare è sempre l'educando, con quello aspecifico l'attenzione viene posta su tutti gli elementi che compongono il processo educativo. Cercando di indagare più a fondo sulle caratteristiche della correzione ed essere quindi più chiari a noi stessi ed ai lettori, è interessante osservare come il metodo specifico e quello aspecifico si pongano nell'ambito tecnico-didattico-metodologico.

La correzione diretta è sempre in riferimento ad un approccio analitico, mentre è di difficile utilizzazione quando si praticano i metodi globale, misto e semiguadato: con questi ultimi metodi, infatti, si pone sempre l'attenzione alle capacità sintetiche del soggetto ed alla ricerca personale della migliore risoluzione del quesito posto.

La correzione indiretta o aspecifica può essere utilizzata in qualunque situazione didattica, anche negli studi analitici, proprio perché tende ad entrare in diretta relazione con le capacità del soggetto di interpretare la gestualità proposta.

È necessario essere sempre liberi da condizionamenti tecnico-stilistici e da rigidità metodologica per riuscire ad individuare volta per volta il metodo correttivo più idoneo.

Attraverso l'analisi dell'errore si possono trovare quelle esercitazioni correttive che non necessariamente contemplano il gesto studiato: una deficienza nelle capacità condizionali, quali ad esempio la forza, può essere causa delle difficoltà tecniche; così si possono svolgere simili osservazioni per quanto riguarda le capacità coordinative e tutti gli aspetti psicologici. La correzione delle cause primarie dell'errore esecutivo (e non dell'errore principale) è sicuramente la strada più redditizia alla ricerca della migliore gestualità.

